



COMUNE DI RUFFANO
PROVINCIA DI LECCE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 30-06-2021

Oggetto: Regolamento attuativo per gestione dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche al di fuori del perimetro del servizio pubblico comunale, ai sensi dell'art.238, c.10, d.lgs. n.152/06.

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di giugno alle ore 18:41, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, legalmente convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Cavallo Antonio Rocco	P	Caroppo Giorgetta	P
De Vitis Francesco	P	Orlando Maria Rosaria	P
Bruno Angela Rita	P	Cantoro Massimo	P
Daniele Pamela	P	Orlando Lucia	P
Sparascio Claudio	P	Fiorito Luigi Nicola	A
Rizzello Vittoria	P	Rizzello Francesco	A
Vincenti Grazia	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor Rizzello Vittoria in qualità di Presidente assistito dal Segretario Generale OLIVIERI Marialuisa.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e cede la parola al Vice Sindaco che relaziona in merito all'oggetto..

Il Responsabile del Settore Ragioneria:

“Premesso che:

- il 26.09.2020 è entrato in vigore il d.lgs. n.116 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, che ha modificato il d. lgs. n.152/06;
- per quanto qui di interesse, l'art.3, punto 12, del d. lgs. n.116/20 ha modificato il comma 10 dell'articolo 238 del d.lgs. n.152/06 come di seguito riportato: *“10. Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183 comma 1, lettera b-ter) punto 2, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti; le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale”;*
- nell'ambito di Telefisco 2021 il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riferimento all'art. 238, comma 10 del d.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 1 comma 649 della Legge n. 147/2013 ha chiarito che *“Pertanto, stante il diverso ambito applicativo delle norme riportate, che investe esclusivamente la parte variabile e che quindi non dovrebbe comportare in ogni caso la totale esclusione dal pubblico servizio, si ritiene che le stesse debbano essere contenute nel regolamento comunale, ciascuna secondo le proprie specificità, con la conseguente necessità di adeguare il regolamento stesso al nuovo quadro normativo. In altri termini, se un'utenza non domestica intende sottrarsi al pagamento dell'intera quota variabile, deve avviare al recupero i propri rifiuti urbani per almeno cinque anni, come stabilito dal comma 10 dell'art. 238 del TUA. Se, invece, l'utenza non domestica vuole restare nel solco della previsione del comma 649 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, tenendo conto di quanto disciplinato dal regolamento comunale, la stessa può usufruire di una riduzione della quota variabile del tributo proporzionale alla*

quantità di rifiuti urbani che dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati, senza sottostare al vincolo di cinque anni fissato dal predetto comma 10.”

Considerato che:

- la previsione normativa introdotta dal d.lgs. n.116/20 che consente alle utenze non domestiche l'uscita dal perimetro del servizio pubblico determina impatti sui Comuni, sia in termini di organizzazione e gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, sia in termini di costi del servizio stesso;
- l'art. 30, comma 5 del D.L. n. 41 del 2021, fissa il termine del 31 maggio di ciascun anno, con effetti a decorrere dall'anno successivo, per la presentazione della comunicazione da parte delle utenze non domestiche che intendono conferire i propri rifiuti urbani avviandoli al recupero al di fuori del servizio pubblico ai sensi dell'articolo 238, comma 10, del decreto legislativo n.152 del 2006;
- in fase di prima applicazione della norma, per l'annualità 2021, occorre definire un termine per la presentazione delle istanze di uscita dal perimetro da parte dei soggetti interessati che tenga conto dei termini per l'approvazione del PEF ai fini TARI;
- in ragione del capoverso precedente, appare congruo stabilire che, per la sola annualità 2021, le richieste di uscita dal perimetro debbano essere presentate entro e non oltre il 30 giugno 2021;

Ritenuto necessario regolamentare le modalità di attuazione delle nuove previsioni legislative nazionali al fine di assicurare una gestione ordinata ed omogenea del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, nei modi e nei termini disciplinati nella bozza di regolamento, costituita da n. 10 articoli, allegata alla presente deliberazione (Allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, sulla scorta di quanto precede di approvare la proposta di Regolamento attuativo per gestione dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche al di fuori del perimetro del servizio pubblico comunale, ai sensi dell'art.238, c.10, d.lgs. n.152/06.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. nr. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il d. lgs. n.152/06, come modificato dal d.lgs. n.116/20

DELIBERA DI CONSIGLIO n.17 del 30-06-2021 Comune di Ruffano

VISTO l'art. 1 della Legge n. 147/2013;

VISTI gli artt. 3 e 6 della Legge n. 212/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, acquisito al protocollo dell'Ente n. 8416 del 27/05/2021;

SENTITI gli interventi riportati nell'allegato resoconto stenotipistico;

Presenti e votanti n. 11

Con voti favorevoli n. 8 , astenuti n. 3 (Orlando M.R., Orlando L. e Cantoro M.)

DELIBERA

1. **di richiamare** le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** il *“Regolamento attuativo per la gestione dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche al di fuori del perimetro del servizio pubblico comunale, ai sensi dell'art.238, c.10, d.lgs. n.152/06”*, nel testo composto da n. 10 articoli, che si allega alla presente deliberazione formandone parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con voti favorevoli n. 8 , astenuti n. 3 (Orlando M.R., Orlando L. e Cantoro M.),, ai sensi dell'art. 134, comma4, del D.Lgs 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente
Rizzello Vittoria

Il Segretario Generale
Dr.ssa OLIVIERI Marialuisa
